



In Austria. La sede centrale della Hypo Bank



Renato Barbieri, D.g. della Valsabbina

Valsabbina rileva 7 filiali e 32 dipendenti di Hypo Bank

La banca austriaca verserà una somma per ogni sede. Nell'operazione anche 150 milioni di mutui

Acquisizione

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Il direttore generale di Banca Valsabbina, Renato Barbieri, lo aveva in qualche modo anticipato nelle scorse settimane: entro fine anno annunceremo un'operazione importante. È stato di parola. Mercoledì i vertici della banca hanno formalmente chiuso l'accordo per l'acquisto di sette sportelli di Hypo Alpe Adria Bank Italia, il cui cda ieri ha dato il via libera alla vendita.

Operazione strategica. Una operazione doppiamente strategica per Valsabbina. Da una parte consente di allargare, come prevede il piano industriale, la propria rete di sportelli portando così a 70 il numero delle filiali, dopo l'apertura a Monza dello

scorso febbraio e quella di Sereno nelle prossime settimane. Gli sportelli acquisiti si trovano proprio in quelle aree dove la banca aveva deciso di crescere, ovvero a Bergamo, a Brescia (via Triumpla e Piazza Vittoria), a Verona, a Vicenza, a Schio e a Modena. Mal'operazione è interessante anche sotto un altro profilo: la popolare bresciana si porta a casa un portafoglio di mutui «performing» di circa 150 milioni di euro. Mutui ipotecari, dislocati nel Nord Italia, con un rapporto tra debito residuo e garanzie inferiore al 40% e che avrà un effetto positivo sulla redditività nei prossimi anni.

La banca austriaca. Hypo Alpe Adria Bank è l'istituto di credito della regione austriaca della Carinzia, nazionalizzato nel 2009 per evitare il fallimento. Il capitale sociale è detenuto al 99,9 per cento dalla Repubblica d'Austria, attraverso la società di capita-

li austriaca Hbi-Bundesholding Ag. La vendita delle 26 filiali e del portafoglio di mutui è conseguenza di un provvedimento della Commissione Europea del 2013 sui cosiddetti «aiuti di stato». La cessione ha coinvolto circa 350 dipendenti. Per 32 di questi è stata trovata una soluzione con l'istituto bresciano.

Operazione a costo zero. Per Valsabbina si tratta di una operazione a «costo zero». Anzi, per rilevare le 7 filiali, con i suoi 32 dipendenti, riceverà da Hypo una «dote» a compensazione della cessione del ramo d'azienda a titolo di contributo di avviamento.

È il mondo che sembra andare al contrario: non sono lontani i tempi (era il 2007) in cui Ubi Banca vendette 61 sportelli alla Popolare di Vicenza ricevendo 488 milioni.

Non si conosce l'importo pagato da Hypo, ma in una analoga operazione, che nei mesi scorsi ha visto CheBanca (istituto di Mediobanca) rilevare 89 sportelli di Barclays, la transazione andò a buon fine con il pagamento, da parte di Barclays, di 237 milioni di euro: quindi circa 2,6 milioni di euro a filiale. È possibile immaginare che questa possa essere l'entità di misura anche nell'operazione di Valsabbina. //

Lavoro, il mercato non riparte. Industria ferma

Primi 3 mesi 2016

I contratti a tempo indeterminato calano del 41% rispetto all'anno prima

BRESCIA. Il mercato del lavoro non riparte, nemmeno in una provincia molto industrializzata come la nostra. Lo dicono senza lasciar spazio ai dubbi gli ultimi numeri raccolti e analizzati dal Centro studi di Aib, e resi noti dal responsabile Davide Fedreghini nel convegno "Scenari e tendenze" organizzato in via Cefalonia.

L'aggiornamento per il momento riguarda il primo trimestre 2016. Nonostante il raffronto con il 2015 sia reso anomalo dagli sgravi in atto l'anno scorso per l'intervento governativo, quello che è emerso desta preoccupazione. Rispetto ai primi tre mesi del 2015, quest'anno i contratti d'ingresso al lavoro a tempo indeterminato sono calati complessivamente del 22,3%, scendendo a circa 9 mila. Il calo più significativo si è registrato nell'industria dove, rispetto ai 12 mesi precedenti, i mancati ingressi hanno toccato il 41,8%.

Trend meno marcato ma co-



Davide Fedreghini, Di Aib

munque negativo per le costruzioni, -19,8%, e per commercio e servizi, -19,8%. In salita solo l'agricoltura, che ha fatto segnare un +5% ma ha numeri decisamente marginali. Le difficoltà del 2016 emergono evidenti anche nel confronto con il 2014, in cui come quest'anno il governo non aveva incentivato le assunzioni sgravando i costi.

Complessivamente rispetto al primo trimestre 2014 si contano passi indietro per l'11%, con il picco negativo ancora

nell'industria, dove le assunzioni sono calate di poco meno del 30%. «Nel secondo trimestre 2016 si registra un rallentamento nel manifatturiero - ha ricordato Fedreghini - sia di consuntivo che di prospettiva. Meglio invece terziario e servizi».

Le difficoltà in cui ci troviamo di nuovo emergono anche dall'analisi del professor Achille Fornasini, dell'Università di Brescia. Secondo Fornasini «le nostre imprese continuano a godere di un cambio con il dollaro favorevole (a 1,10), e per questo chi esporta sta lavorando ancora bene». Il resto però «è in stallo assoluto e della crescita non c'è traccia». «E questo - ha rimarcato Fornasini - anche a livello internazionale, dove la fase depressiva coinvolge paesi come Brasile Turchia e Russia, che fino a due anni fa viaggiavano a vele spiegate». «Emblematico - per il professore - è l'andamento dei noli marittimi, precipitato a zero, con molte navi disposte a trasportare e poca merce per farlo».

Dal convegno si è saputo anche del lavoro sul Piano Gestione Emergenze che Confindustria sta testando in queste settimane per dare una risposta concreta ai bisogni delle persone e delle aziende laziali colpite dal sisma. «Vogliamo mettere in rete le informazioni e le competenze delle aziende in grado di intervenire in caso di calamità - ha spiegato il presidente della Piccola industria Aib, Giancarlo Turati -.

Una volta fatto questo database, avremo pronto un vero piano d'intervento». //

FLAVIO ARCHETTI

Festa della Cgil camuna: oggi ospite la Camusso

Sindacale

BRESCIA. È in corso a Rogno la festa regionale della Cgil Lombardia, che quest'anno coincide con la quinta edizione della festa della Cgil Valle Camonica Sebino, e avrà come titolo «Fondata sul lavoro». Questa mattina a partire dalle 9,30 si svolgerà l'«attivo regionale delle delegate e dei delegati». Introduzione di Elena Lattuada, interventi di Megan Dobney del sindacato Sertuc (UK) e Jean Michel Gelati del sindacato CGT Rhones Alpes (FR), le conclusioni saranno del Segretario Susanna Camusso.

I salariati agricoli. Ottomila salariati agricoli «a giornata» in tutta la provincia di Brescia è questo un dato che mostra come il settore agricolo impieghi un buon numero di lavoratori stagionali, coloro che seguono l'andamento della maturazione delle varie colture e vi lavorano per il periodo. In questi gior-

ni per esempio, è in corso la vendemmia e la Franciacorta è una delle zone maggiormente interessate con un grande afflusso di lavoratori stagionali. Lo spettro del «caporalato» aleggia anche tra i filari, presi d'assalto da gruppi di lavoratori che vengono lasciati sul posto da pullmann, la maggior parte delle volte con targa estera. La maggior parte dei lavoratori agricoli stagionali provengono da cooperative che appaltano direttamente il lavoro e se ne occupano per tutta la filiera. Per intercettare il maggior numero di lavoratori e per offrire loro servizi ed informazioni sui diritti alla disoccupazione, sui contributi e sulle pensioni, il sindacato Cgil Flai ha offerto una presenza di consulenti per due giorni a Provaglio d'Iseo. «Il numero degli accessi è stato buono ma la partita si è appena aperta perché il sindacato ha iniziato da poco a trattare il settore agricolo dove i margini di aumento dei servizi sono tangibili» ha sottolineato Donato Bianchi, coordinatore Flai e Fillea. // V. MASS.

Il bando regionale Tre milioni per ricerca e innovazione

Al via la presentazione delle domande a valere sul bando "Ricerca e Innovazione", edizione 2016, che prevede lo stanziamento di quasi 3 milioni di euro da parte di Regione Lombardia e Camera di Commercio di Milano, al fine di avvicinare le micro, piccole e medie imprese ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione. Il bando prevede contributi a fondo perduto compresi tra i 20 e i 30 mila euro.

Acciaio Distributori a Milano per Eurometal

Si svolgerà il prossimo 29 settembre a Milano (Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi di corso Venezia 47-49) il meeting di Eurometal per l'Europa meridionale. Eurometal, l'associazione europea dei distributori di acciaio.

VEDERE OLTRE...

TRE INCONTRI FORMATIVI PER INNOVARE IN AZIENDA

20 OTTOBRE

LA CREATIVITÀ

03 NOVEMBRE

IL CORAGGIO

10 NOVEMBRE

LE REGOLE

TUTTI GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO:
AIB | VIA CEFALONIA, 60 | BRESCIA SALA BERETTA | ALLE ORE 17.00

PER INFO: SAEFACADEMY.IT | 030.3776990

UN'INIZIATIVA A CURA DE
SAEF PASSION È IMPRESA